
Diocesi: Perugia, don Busti inviato come addetto alla Nunziatura apostolica di Wellington (Nuova Zelanda). Mons. Salvi, “chiamato a rappresentare in terre lontane la Chiesa cattolica”

“Dopo la nomina del nuovo arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, don Ivan Maffeis, quella del giovane sacerdote perugino don Giosuè Busti, inviato come addetto alla Nunziatura apostolica di Wellington, in Nuova Zelanda, è senz’altro la seconda bella notizia accolta con gioia in pochi giorni dalla nostra Chiesa diocesana. Un incarico che è per tutti noi motivo di orgoglio, perché don Giosuè è chiamato a rappresentare in terre lontane la Chiesa cattolica. Con sé porta la spiritualità e i valori dei santi umbri Benedetto e Francesco, che, in distinte epoche, sono stati ambasciatori-testimoni dell’universalità del messaggio cristiano”. Ad annunciarlo è il vescovo ed amministratore diocesano di Perugia-Città della Pieve, mons. Marco Salvi, che plaude al risultato raggiunto da don Busti nello studio e nella formazione acquisita presso la Pontificia accademia ecclesiastica, l’istituzione vaticana che forma i sacerdoti destinati alla missione diplomatica nelle nunziature del mondo. Mons. Salvi, nel congratularsi con don Busti, uno dei dieci presbiteri selezionati quest’anno a tale incarico, sottolinea quanto sia oggi importante servire la Chiesa anche da membro del Corpo diplomatico della Santa Sede chiamato, evidenzia il presule, “a essere annunciatore del Vangelo della fraternità tra i popoli e della convivenza pacifica tra le nazioni in un’epoca segnata da non pochi conflitti noti e dimenticati. È molto incoraggiante sapere che un giovane del Clero perugino-pievese si appresta a vivere questa esperienza di missione diplomatica a cui rivolgiamo la nostra preghiera e impartiamo la nostra benedizione”. Don Giosuè Busti, nato ad Assisi il 9 marzo 1988, originario della parrocchia di Ponte Valleceppi di Perugia, laureato in Scienze politiche, è stato ordinato presbitero dal card. Gualtiero Bassetti il 29 giugno 2019. È stato lo stesso porporato a consigliarlo e invogliarlo a intraprendere per tre anni gli studi presso la suddetta Accademia. In questo periodo ha conseguito anche la licenza in Diritto canonico alla Pontificia Università Gregoriana e il successivo dottorato alla Pontificia Università Lateranense. Don Busti, che ha incontrato di recente Papa Francesco in visita alla Pontificia accademia ecclesiastica, partirà per la Nuova Zelanda il prossimo 21 agosto. “Lavorerò accanto al nunzio apostolico mons. Novatus Rugambwa, originario della Tanzania – racconta don Busti in un articolo de ‘La Voce’ –. È una destinazione molto lontana. La formazione che facciamo è rivolta a qualsiasi destinazione, ma la cosa più importante è quella di coltivare l’amore per il popolo a cui si è inviati. Certo, lasciare l’Italia, la mia diocesi, mi dispiace, e in particolare mi mancherà la possibilità di servire in parrocchia, perché è quello a cui uno pensa quando entra in seminario, ma nello stesso tempo è anche un grande privilegio; sono molto entusiasta di imparare e di conoscere una nuova realtà”.

Andrea Regimenti